Conto corrente con la Posta

Gallarate, 24 Agosto 1912.

Anno VIII — Num. 34

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . . „ 1.—
Cenni necrologi . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. H. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

LA RIFORMA AGRARIA NELL' ALTIPIANO LOMBARDO.

Una profonda ed ampia discussione svolta sulle colonne della *Cronaca Prealpina* di Varese, ha richiamato l'attenzione del pubblico sulle condizioni agrarie di una vasta zona dell'altipiano lombardo: regione che ha uniformi caratteri nell'aspetto geologico agrario, nell'organizzazione economica della produzione e, disgraziatamente, nella crisi che sta attraversando.

L'antico contratto colonico che vige ancora nella conduzione delle nostre terre, è, si può affermarlo senza timore di errare, la causa prima del decadimento della nostra agricoltura, e della scarsa rendita dei nostri terreni. Esso rispondeva alle esigenze sociali di alcune diecine d'anni or sono, quando il prezzo della mano d'opera era meno elevato, quando l'industria e l'emigrazione non erano un fortissimo concorrente dell'agricoltura; ora non poche terre sono state abbandonate, i coloni attratti dai maggiori guadagni della vita industriale si sono trasformati in operai; molte famiglie avendo mandato alcuni dei proprii membri al lavoro delle fabbriche, hanno trascurato e trascurano la coltivazione dei campi. Perciò si è verificata, oltre che una ricerca minore di terreni, anche una diminuzione di redditi per la proprietà, che si è trovata costretta molte volte a fare notevoli concessioni pur di affittare i terreni: e mentre la produzione lorda è enormemente accresciuta nelle altre zone d'Italia, qui è cresciuta in proporzione minore, dove non sia affatto cessata per l'abbandono della terra.

Il vecchio contratto agrario a colonia non ha avuto la forza di porre un argine al dilagare di questi malanni: il colono che affitta il terreno di anno in anno, non ha la convenienza di operare miglioramenti che vadano anche in minima parte a vantaggio della proprietà, poichè egli non ha mai la certezza di goderne i frutti. È perciò l'incremento di produzione, che è dovuto in massima parte a lavori ed anticipazioni colturali di notevole entità, non ha potuto, nella zona di cui facciamo cenno, assumere le confortanti proporzioni raggiunte in altre regioni agrarie.

Sarebbe stato necessario, che di pari passo all'evoluzione compiuta nell'ambiente dell'industria, fosse proceduta una graduale riforma dei contratti colonici, intesa a promuovere l'incremento della produzione, a mantenere elevati i profitti della proprietà: ciò avrebbe anche evitato l'inconveniente che non di rado si lamenta, di avere delle unità colturali troppo piccole, tanto che spesso vi è impossibile esercitare una forma di agricoltura produttiva e razionale. Sarebbe anche stato scongiurato un serio guaio avvenuto quasi generalmente: la domanda enormemente cresciuta di locali d'abitazione, ed il conseguente affitto dei terreni come una ragione di avere a buon mercato l'alloggio per numerosissimi individui quasi esclusivamente dediti al lavoro industriale.

Pertanto è divenuto generale il malessere della grossa e media proprietà terriera, e per molti è giunto ad un così acuto stadio, da determinare la vendita della terra.

Questo nuovo fatto reso opportuno dallo accumulo delle economie compiute dalle famiglie coloniche, col doppio cespite di entrate dei campi, dello stabilimento o dell'emigrazione, ha dato luogo alla formazione di una numerosa classe di piccoli proprietari coltivatori, i quali hanno ripreso con rinnovata lena un'attivissima coltura del proprio terreno, suscitando nell'osservatore l'impressione che sia finalmente trovata, per i riguardi della produzione e di uno stabile assetto sociale, la migliore soluzione possibile.

Però un esame attento delle condizioni di questi elementi agrari, può far nascere molti dubbi sulla bontà del nuovo indirizzo.

La grande maggioranza degli acquirenti, ricorre, per l'acquisto, al prestito di una parte notevole della somma occorrente, incontrando così l'obbligo del pagamento degli interessi e del rimborso del capitale da farsi colle nuove economie che verranno realizzate nella coltivazione del fondo. I nostri coloni acquistano un lotto di terreno quasi sempre diviso in parecchi appezzamenti lontani tra loro: quindi un grave disperdimento di lavoro per la distanza dei campi dall'abitazione. Ma fin tanto che la piccola azienda è diretta dal capo di famiglia, e forma una sola unità colturale, le cose vanno abbastanza bene: il danno comincia quando per ragioni di eredità i figli ripartiscono la sostanza paterna. Allora ciascuno di questi piccoli proprietari si trova possessore di una così piccola superficie di terreno, da non esserne più possibile una proficua coltivazione; verrà prima o poi, la necessità di rivendere il possedimento a chi, profittando della stringente necessità, saprà ricostituire delle proprietà di estensione notevole, a condizioni favorevoli d'acquisto.

Si aggiunga a tutto ciò, che i nostri contadini oggi, acquistando i terreni, pagano prezzi superiori al valore reale dei terreni stessi, e compiono questa errata speculazione a vantaggio di pochi che esercitano la professione di comperare i grossi fondi e rivenderli suddivisi.

Dunque la formazione di una numerosa classe di proprietari coltivatori, non è il rimedio migliore: e ad ogni modo non sarà possibile ottenere che tutto il terreno coltivabile della zona abbia questa destinazione: la media proprietà, almeno in parte, resisterà a questa corrente e dovrà cercare e trovare il mezzo perchè i redditi possano elevarsi nuovamente al limite di un tempo non lontano, e superarli come è avvenuto per altre regioni agrarie.

È da cercare una modificazione dei contratti colonici, l'affitto a danaro?

Questo non è mezzo atto ad elevare i profitti, inquantochè i coloni non accettano di obbligarsi a pagare in denaro, quanto pagano ora in natura: oggi una parte notevolissima del prezzo d'affitto è pagata coi bozzoli, e per questo prodotto il proprietario corre l'alea, insieme al coltivatore, di avere distrutto o decimato l'allevamento. Quando sia tradotto in denaro la quota spettante al proprietario, il colono è costretto, qualunque sia il raccolto a pagare la somma pattuita, mentre, coll'attuale contratto, egli paga in quanto è buono l'esito della coltivazione dei bozzoli.

E neppure si raggiunge qui un forte incremento della produzione: gli affittuari a denaro, restano press'a poco quello che erano come coloni, e cioè forniti di scarsissima coltura tecnica, con mezzi relativamente esigui: per di più viene a mancare loro la direzione che, nel sistema a colonia, esercita il proprietario nell'allevamento dei bachi da seta.

La riforma deve essere più profonda, deve togliere di mezzo completamente i metodi antiquati di coltura che sono ancora in uso generale presso i nostri coloni, deve consentire l'applicazione dei moderni sistemi intesi ad aumentare i prodotti diminuendo le spese di coltivazione: deve preparare un' agricoltura che segua in modo più elastico e rapido le esigenze dei mercati, che divenga una vera e propria industria come è divenuta nel centro d'Italia, non una patriarcale tradizione fatta di abitudini e di pregiudizi.

Per ottenere questi scopi, i quali soli permetteranno di ridare ai nostri terreni la fertilità perduta attraverso secoli di cattiva coltura, e di ritrarne dei prodotti elevati e rimunerativi, è necessario abolire il contratto di colonia e dare al proprietario l'intera e diretta responsabilità della coltura, col sistema della conduzione diretta ad economia.

Non è questa la sede opportuna per tracciare un piano di trasformazione di una azienda a colonia in un'altra condotta ad economia: basti accennare che i principi fondamentali della innovazione dovrebbero consistere in una minore coltivazione di gelsi, e per conseguenza di bachi, liberando le campagne da buon numero dei filari che ora inceppano tutti i lavori di preparazione del terreno, di raccolto, ecc.; l'estensione delle colture leguminose foraggere, la diminuzione della coltura del *mais*; l'aumento dell'allevamento del bestiame. Contemporaneamente si dovrebbero applicare razionalmente le concimazioni artificiali, introdurre le macchine, si da raggiungere i massimi prodotti coi mezzi minimi.

Dovrebbero portarsi delle migliorie nei fabbricati rurali, sovratutto ampliando e rendendo più igieniche le stalle: si dovrebbe affidare la direzione delle rinnovate aziende a persone tecnicamente competenti, od almeno, a persone capaci di accogliere, intendere ed applicare con discernimento i suggerimenti della nuova scienza agraria.

La parte più difficile del problema consiste nall'assunzione della mano d'opera. I nostri contadini che da un simile nuovo indirizzo verrebbero senza dubbio danneggiati, in quanto che perderebbero i vantaggi di cui godono ora per forza dei contratti colonici, cercherebbero in ogni guisa di ostacolare l'innovazione e forse male si presterebbero ad entrare come salariati nelle aziende così ricostituite. Tuttavia anche questo ostacolo non è difficilmente superabile: la trasformazione, verificandosi gradatamente e lentamente, consentirebbe di trovare in altre regioni d'Italia dell'ottima mano d'opera che sarebbe capace di assecondare l'iniziativa, e col tempo anche i nostri contadini troverebbero la convenienza di occuparsi come salariati, in condizioni che, certamente, nulla avrebbero ad invidiare a quelle attuali degli operai dell'industria manifatturiera.

Ma, chiederà alcuno, i risulati economici di queste innovazioni, sono ipotetici, od esistono già dei fatti precedenti ed attuali, a dimostrare la convenienza delle proposte? Rispondiamo subito affermando che sono già parecchie le aziende così condotte da anni, e in via di trasformazione: i loro bilanci hanno già chiaramente dimostrato che la nuova via qui accennata è ottima e feconda di abbondanti frutti a chi sappia saggiamente percorrerla.

DOTT. CAMILLO FORNACI.

Le assicurazioni obbligatorie

degli operai

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra in Milano, comunica che col primo maggio 1912 è entrata in vigore in Romania la *legge sulle assicurazioni obbligatorie degli operai.*

In tale legge sono comprese le assicurazioni contro le malattie e per le spese funerarie, l'assicurazione contro gli infortuni e l'assicurazione per la vecchiaia e per l'invalidità causata da malattia.

1) Per l'assicurazione contro le malattie e per le spese funerarie gli operai sono divisi in cinque classi a seconda del salario da essi percepito, che va da L. 0,50 al giorno in media a L. 4.50 al giorno in media.

La tassa che devono pagare gli operai va da L. 0,05 la settimana per quelli della prima classe a L. 0,60 la settimana per quelli della 5 classe.

Le suindicate quote verranno dai padroni dedotte dai salari degli operai e saranno versate alla *corporazione* alla quale l'operaio è inscritto, oppure direttamente alla « *Casa Centrale Governativa dei mestieri, del credito e delle assicurazioni operaie* ».

In caso di malattia gli assicurati avranno diritto:

a) all'assistenza medica gratuita ed alle medicine fin dal primo giorno di malattia;

b) ad un sussidio in danaro a partire dal terzo giorno e non oltre la sedicesima settimana.

Il sussidio sarà:

1) per gli operai con famiglia, del 50 % del salario medio della classe alla quale l'operaio appartiene, se egli si cura a domicilio, e del 25 % di detto salario se egli è curato in un ospedale;

2) per gli operai senza famiglia, del 35 % del salario medio della classe alla quale l'operaio appartiene, se egli si cura a domicilio, e del 10 % di detto salario, se è ricoverato in un ospedale.

Le donne che avranno pagata la loro contribuzione per 26 settimane, avranno diritto ad un sussidio per sei settimane dopo lo sgravo.

I sussidi per le spese di funerale saranno da L. 60 per l'operaio della prima classe a L. 100 per quelle della quinta classe.

L'assicurazione contro gli infortuni è esclusivamente a carico dei padroni ed è obbligatoria:

1) per tutte le officine, gli opifici e gli stabilimenti che impiegano macchine a vapore di qualsiasi genere;

2) per le imprese di costruzione, di scavo, di miniere, di cavi, per le segherie, per le imprese agricole che adoperano macchine, per le imprese per il taglio dei boschi, per l'esercizio dei tramwais, ferrovie, battelli, vapori, per le imprese di carico e scarico di mercanzie e per i mulini.

Gli operai assicurati avranno diritto ai due terzi del salario che guadagnavano all'epoca dell'infortunio in caso di invalidità permanente ed una quota proporzionale in casi di invalidità parziale.

In caso di morte degli operai assicurati, i loro eredi avranno diritto ad un sussidio di L. 100 per le spese di funerale, ed in oltre:

a) il coniuge superstite, fino alla sua morte o a nuovo matrimonio, ad un quinto del salario medio della vittima dell'infortunio;

b) ciascuno dei figli, fino al sedicesimo anno di età, ad un quinto del salario medio che il genitore guadagnava.

Questa assicurazione è obbligatoria per tutti gli operai impiegati nelle industrie su elencate, senza distinzione di nazionalità e sesso.

L'assicurazione per la vecchiaia e per l'invalidità causata da malattie è a carico degli operai, dei padroni e dello Stato, i quali pagheranno 0,15 centesimi ogni settimana, per ogni individuo assicurato.

In caso di invalidità totale gli operai assicurati riceveranno una pensione di L. 150 annue se hanno versato le loro contribuzioni per 200 settimane al minimo. La pensione verrà aumentata di tanti dieci centesimi per quante sono le contribuzioni settimanali da loro versate in più delle prime duecento; per tal modo la pensione annua può salire fino ad un massimo di L. 884 essendo liquidabile a 65 anni.

Questa assicurazione è obbligatoria per tutti gli operai industriali o gli artigiani senza distinzione di nazionalità e di sesso.

Il I° Congresso Nazionale

DELLA

Confederazione Nazionale dell'Impiego Privato

Abbiamo dato ampia notizia di questo Congresso e dei temi che vi saranno discussi e ci giungono lettere di ringraziamento per l'opera prestata dal nostro giornale a favore della classe dei commessi e degli impiegati Privati. Ma noi sentiremmo di fallire nel nostro compito civile se lasciassimo che tanto entusiasmo dovesse morire sulla carta, anzichè tramutarsi in opera fattiva ed alacre e che in seno alla organizzazione stessa si traducesse in lavoro di preparazione serio ed assiduo per le discussioni di quel Congresso, Nel quale non vediamo solo l'interesse d'una numerosa categoria di lavoratori, bensì quello del Paese stesso.

Non è, infatti, chi non sappia che d'un Paese, d'una contrada, anche il forestiere riceve buona o cattiva impressione di civiltà a seconda del modo con cui è trattato dalle persone che è più obbligato di avvicinare. E quali persone avvicina il forestiere con maggior facilità se non i commessi di negozio e gli impiegati degli uffici privati, banche, uffici d'informazioni, agenzie di spedizione, ecc.?

Da questo punto di vista, quindi — e crediamo essere nel vero — si compie opera saggia e patriottica elevando moralmente e materialmente le condizioni dei commessi e degli impiegati privati. I quali però debbono provvedere da sè a dare gli elementi di studio al legislatore. E riferendoci specialmente al progetto di legge sul contratto d'impiego — che è già allo studio del Consiglio Superiore del Lavoro, ed affidato ad una Commissione composta dall'on. Turati, dall'ing. Targetti e dal sig. Mazza — come crede la classe provvedere ai suoi speciali interessi?

Noi rendiamo lode alla Confederazione Generale dell'impiego privato che appena ancora nel primo triennio della sua costituzione seppe conciliarsi tanta simpatia e ottenere sì buoni risultati; ma dubitiamo che i frutti siano altrettanto buoni se gli interessati non le daranno il giusto ausilio — fu detto che il progetto di legge è troppo vago — ma sono le diverse organizzazioni che debbono colmare i vuoti, che debbono preparare e portare al Congresso gli elementi che lo completino. Chè se ciò il Congresso non riuscisse a fare, il progetto ne riceverebbe grave danno.

Dalle norme per aderire al Congresso apprendiamo che la quota di adesione delle singole organizzazioni *è di L. 5,* da spedirsi al *Comitato Centrale della Confederazione,* in Roma (S.ta Chiara, 49) e siamo sicuri che, data la tenue spesa, le nostre organizzazioni non mancheranno di aderire e che il nome della nostra città figurerà a caratteri d'oro nell'albo d'onore che consacrerà un'opera sì altamente civile destinata a dare maggiore dignità al nostro Commercio.

PARAGRANDINE

NIAGARA ELETTRICO.

L'idea è ingegnosissima ed è dovuta ad un capitano dell'artiglieria francese, il Conte di Beauchamp.

Si tratta di un apparecchio semplicissimo, che, dal suo nome stesso, serve a tener lontana la grandine dalle zone di terreno in cui viene posto e nelle quali può esercitare il suo influsso.

In Francia, in uno dei dipartimenti più battuti dalla grandine, si fecero alcuni importanti esperimenti con questo apparecchio; e si annuncia che si ebbero risultati più che lusinghieri, degni perciò di esser resi noti e studiati.

Ed io mi sento in dovere di tenerne parola per interessare, se pur vi riesco, chi è appassionato per ciò che è invenzione recente e bella, per ciò che è frutto dell'intelligenza umana applicata alle più ardue imprese, e sulla quale si fondano grandi speranze.

Si crede (e dico si crede, perchè la questione è ancora *sub-iudice)* che la formazione della grandine sia dovuta ad azioni elettriche fra le nubi temporalesche; quindi se noi potessimo neutralizzare questa elettricità, si verrebbe anche ad impedire la formazione della grandine.

In questi termini pose la questione il Conte di Beanchamp e studiò l'apparecchio adatto allo scopo.

Il fluido elettrico, che per induzione si sviluppa nelle acque sotterranee, nelle correnti, nei pozzi, viene condotto nell'aria per mezzo di cavi perfettamente isolati, i quali, ad una determinata altezza si diramano in moltissime punte, in modo da formare, direi quasi, una serie di parafulmini, gli uni vicini agli altri.

Data la conduttura, date molte altre circostanze inerenti e che lascio di ricordare, si osservò che l'altezza sarebbe stata di grande giovamento a questo impianto elettrico; e quindi si scelsero le parti più elevate delle abitazioni, dei campanili, delle torri etc. Questi paragrandini, ai quali l'inventore ha dato il nome di *Niagara elettrici*, posti a calcolata distanza, tengono protetta una regione estesissima dalla caduta della grandine, per il continuo scambio di elettricità fra il terreno e l'aria e fra l'aria e il terreno: l'elettricità atmosferica viene neutralizzata da quella ter-

AGENZIA PER LA LOMBARDIA

restre, perciò tolta ogni causa possibile per la formazione della grandine.

Condizione essenziale per il buon funzionamento di un *Niagara elettrico* è che i cavi, in comunicazione col terreno per mezzo di lamine di rame puro, peschino in *acqua sorgiva* o in *acqua corrente*; un pozzo quindi, alimentato da sorgenti laterali o sottostanti, si presta benissimo al caso; giacchè per mezzo di questa acqua circolante, lo scambio dell'elettricità è perfetto.

Il primo impianto fu, senza dirlo, del Conte di Beauchamp. All'altezza di 60 metri il *Niagara elettrico* diede buonissimi risultati per una zona estesa; per cui se ne costruì un secondo sul campanile di una chiesa all'altezza di 50 metri, come centro di una regione colpita di frequente da questo flagello: i risultati furono soddisfacentissimi e l'apparecchio venne preso in esame da una speciale commissione. L'esito felice delle esperienze, che datano da tre anni e che affermano la scomparsa della grandine in regioni prima colpite, portò grande fama all'inventore al quale noi pure rivolgiamo una parola sincera di plauso.

Riguardo poi al costo di un *Niagara elettrico*, dirò che, utilizzando le cime delle torri o dei campanili, esso è piuttosto lieve; infatti da calcoli esatti si può assicurare che l'impianto s'aggira sulle ottocento o mille lire.

Un *Niagara elettrico*, applicato ad un pilone in ferro dell'altezza di 50 metri, verrebbe a costare tremila lire circa; e se ci riferiamo alla sua influenza, che si estende per un raggio di cinque chilometri, la stessa non può oltrepassare una lira per ettaro.

Pochissime sono le riparazioni, che richiede un paragrandine; perciò la spesa di manutenzione è minima.

Molte località vinicole, molti importanti centri agricoli della Francia, stanno organizzando delle società per l'impianto di molti *Niagara elettrici*: la torre Eiffel verrà quanto prima trasformata in Paragrandine, per l'aiuto del governo francese e per l'interessamento di molte società; in Svizzera ho notato un forte appoggio da parte delle autorità; per cui si tenta di costituire un comitato per l'erezione di questi apparecchi nei diversi Cantoni maggiormente colpiti; ed io faccio voti che nella nostra Lombardia, ricca di fiorenti messi, sorga presto un'associazione, fra i ricchi proprietari di terreni, che possa prendere in considerazione il nuovo apparecchio, e impedire così che questo terribile flagello imperversi sulle nostre plaghe distruggendo in pochi istanti il frutto delle fatiche dei poveri contadini, rendendo deserte intere regioni coltivate, spargendo nella verdeggiante campagna il terrore della miseria....

Dalla Sciazera, 12 agosto 1912.

BATTISTA CERIANI

IN CITTÀ

GONFIATURE DAZIARIE

Nell'articolo precedente abbiamo voluto dimostrare, in appoggio alle chiare disposizioni regolamentari, che in *regime di abbonamento* per il dazio consumo, non vi è diritto alcuno di rimborso, oppure di esonero da nuova tassa, quando una merce passa da un esercizio ad un altro per essere ivi rivenduta.

Epperciò, quando un esercente stipula col comune l'*abbonamento* egli già sa che non potrà pretendere rimborso od esonero di tassa nel caso sopra indicato. Ha quindi errato *Il Progresso Economico* inventando per gli osti un diritto che nei regolamenti non esiste affatto.

Ed è giusto ed anche logico che sia come noi sosteniamo, cioè: *che il dazio colpisce la vendita da chiunque e comunque fatta.* Se fosse diversamente e precisamente come vorrebbe il bollettino degli esercenti si potrebbe arrivare a delle conseguenze disastrose ed ingiuste.

Supponiamo che un salumiere *abbonato* per il suo esercizio, voglia — dopo concordato col Comune — aprire o far aprire da terze persone altri spacci in località diverse per vendere in essi i generi provenienti dal suo primo esercizio.

Può quel salumiere pretendere di esercitare quegli spacci senza pagare dazio alcuno?

Secondo l'acume giuridico del *Progresso economico* dovrebbesi rispondere con un bel: *sì.*

Questo solo esempio, che potrebbe essere svolto in moltissimi altri casi, crediamo che possa bastare per dimostrare l'assurdità della trovata del « *Progresso Economico* ».

Per quanto riguarda il caso particolare degli osti, ecco come stanno le cose.

Tali esercenti sono *abbonati* per la *vendita* di vino, liquori, birra ed acque gazzose. Vendendo altri generi soggetti a dazio, commetterebbero una frode daziaria passibile di contravvenzione.

È indubitabile.

Fino a che l'oste si limita a comperare salame e formaggio di volta in volta ad ogni richiesta dei propri avventori, la cosa restava in limiti tali che poteva venire trascurata essendo ben minima la sua importanza. E l'ufficio daziario tollerò sempre tale smercio considerandolo quasi come un favore che l'oste faceva all'avventore.

Ma in questi ultimi tempi, *per reclamo di esercenti medesimi*, l'ufficio daziario potè constatare che molti osti avevano cambiato sistema, spingendo la cosa fino all'introduzione all'ingrosso di salumi e mettendoli in mostra nei rispettivi esercizi.

Di qui le circolari del Municipio diramate agli osti nello scorso Luglio, per avvertirli che tale procedere era abusivo e che dovevano all'uopo convenire il canone daziario.

La maggior parte degli osti si presentarono all'ufficio daziario; gli uni convennero per una quota di dazio per smercio di salumi e formaggi e da consumarsi nell'osteria stessa per evitare abusi di vendita in concorrenza ai pizzicagnoli e salumieri; gli altri dichiararono che essi non comperavano, ma che solo andavano a comperare al minuto salumi e formaggi ad ogni richiesta degli avventori. E costoro furono senz'altro esonerati da ogni contribuzione.

A che si riduce dunque tutta quella *grave questione daziaria* intravvista dal « *Progresso Economico* »? Molto fumo per nulla, dicono gli inglesi; e lo ripetiamo anche noi per concludere.

X.

Leggiamo all'ultima ora sul Progresso Economico *una risposta del sig. avvocato Guido Sirom alle osservazioni del nostro collaboratore X sulle ultime questioni daziarie. Se ne occuperà certo il nostro X nel prossimo numero.*

Classe 1889.

Questa sera alle ore 21.30, nella Sala della Biblioteca Popolare (gentilmente concessa) — casa Bossi Foro Boario — avrà luogo una adunanza degli appartenenti alla classe 1889 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Comitato organizzatore:
2. Ultime disposizioni per i festeggiamenti ai reduci dalla Libia e dall'Egeo.

Sappiamo che dietro cortese invito e proposta dell'egr. sig. *dott. Amedeo Rossi*, presidente del Comitato esecutivo delle feste che avranno luogo il *XX settembre* p. v. per l'inaugurazione del Gonfalone, il Comitato della Classe 1889 ha di comune accordo stabilito di tenere i propri festeggiamenti, in onore ai reduci dalla guerra, il giorno *22 settembre* p. v.

Non possiamo che compiacerci di questa opportuna decisione la quale assicurerà una migliore riuscita ai festeggiamenti indetti dalla Classe 1889.

Nell'adunanza di questa sera si stabilirà il programma definitivo; intanto però possiamo annunciare che oratore ufficiale sarà l'egr. sig. *Giuseppe Borgomaneri* il quale ha accettato ben volontieri l'onorifico incarico.

Le Feste per il Gonfalone

al prossimo XX Settembre.

Il Comitato Esecutivo è in pieno fervore di lavoro.

Fra pochi giorni sarà pubblicato il programma dettagliato dei festeggiamenti che riusciranno senza dubbio interessanti e solenni per la esplicazione di molteplici ed attraenti iniziative e per l'intervento già assicurato di altissime autorità, di distinte personalità, e di cospicue e numerose rappresentanze di Comuni e di Sodalizi della Lombardia.

Per ora possiamo annunciare che dopo la cerimonia ed il discorso inaugurale dell'avvocato *Cappa* nel Teatro Condominio, si terrà un *Banchetto Popolare* nel grande Salone della *Musica Libertà*, col grande intervento di gentili signore e signorine. Poi nel pomeriggio nel recinto interno delle Scuole maschili si svolgerà un'*Accademia Ginnastica Pompieristica* con intermezzi musicali della *Banda Cittadina*. Alla sera concerto in piazza Vitt. Em. della *Musica Libertà*.

Sappiamo che il Comitato accarezza l'idea di promuovere nella sera del XX Settembre l'illuminazione degli edifici pubblici e privati almeno nelle vie e piazze centrali. Auguriamo che la cittadinanza aderisca ed assecondi con slancio la simpatica iniziativa.

***

Mentre presso il rinomato stabilimento del *Cav. Dolara* di Como e sotto la direzione tecnica dei Sigg. *Sacco* e *Marcon* di quella Città è intensa l'opera paziente e difficile per la tessitura del drappo del Gonfalone che riuscirà un capolavoro d'arte serica, la Ditta *Fratelli Bertarelli* di Milano sta confezionando due tipi di *Gonfaloncini*, riproduzione minuscola... del fratello maggiore. Il gonfaloncino - tipo popolare - sarà messo in vendita al prezzo di L. 1, e quello a tipo... meno popolare sarà venduto per non meno di L. 5.

Abbiamo potuto vedere questi piccoli facsimili e possiamo assicurare che sono davvero un indovinato e geniale ricordo delle feste. Il Comitato riceve fin d'ora prenotazioni per l'acquisto dei graziosi gonfaloncini.

Per l'occasione verrà anche pubblicato un numero straordinario illustrato della *Vita Comunale*.

Altre notizie al prossimo numero.

Scuola Media di Commercio

La Presidenza della Scuola Media di Commercio in Gallarate ha pubblicato il seguente manifesto:

Diplomi.

Gli alunni della Scuola Media di Commercio pareggiata, superati gli esami di licenza dal 1. biennio, conseguiranno dal Ministero di A. I. e C. il diploma di *Computista commerciale*, che abilita alle funzioni di contabile, rappresentante, agente e commesso nelle aziende commerciali.

Questo titolo è valido anche per l'ammissione al 2. biennio di studi, terminato il quale, ai giovani sarà conferito il diploma di *Perito Commerciale*, che attesta l'idoneità all'esercizio del commercio ed abilità alle professioni ed agli uffici pubblici ad esso attinenti; è titolo di ammissione senza esami ai corsi delle Regie Scuole Superiori di commercio del Regno ed agli esami di concorso a posti di *Delegato commerciale di seconda classe*, come pure ai concorsi per gli *assegni* e le *borse di pratica commerciale all'Estero*; ed è *parificato*, per *tutti gli effetti di legge*, ai *diplomi di licenza da Scuole di egual grado* (licei ed istituti tecnici).

Ammissione.

Per l'ammissione al primo anno di corso della Scuola, è richiesta la licenza dalle Scuole tecniche, dai Ginnasi o dalle Scuole inferiori di Commercio, dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che abbiano non meno di tre anni di corso.

Sono pure ammessi i licenziati dalle Scuole Italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da Scuole estere, che, a giudizio del Consiglio dei Professori, siano ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Per recente disposizione ministeriale ed in via d'esperimento, sono inoltre ammessi al 1. corso:

1) i giovani forniti della licenza complementare o del certificato di ammissione al 1. corso dell'Istituto Tecnico;

2) i giovani ammessi o promossi alla *IV.* o *V.* classe del Ginnasio, previo esame d'integrazione sulle seguenti materie: matematica (scritto e orale), francese (scritto e orale), scienze naturali (orale), calligrafia (prova grafica);

3) i giovani sforniti dei titoli suddetti, previo esame d'ammissione sui programmi stabiliti per la licenza tecnica, ad eccezione del disegno; condizione necessaria: la presentazione della licenza elementare conseguita da almeno tre anni.

Ai corsi successivi sono iscritti solo gli allievi, i quali abbiano superato l'esame di promozione nella Scuola, ovvero in altra Scuola media commerciale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

L'alunno, che, per due anni consecutivi, è riprovato negli esami di promozione alla classe superiore, non potrà più frequentare la Scuola.

Ai corsi obbligatori non sono ammessi uditori.

Iscrizioni.

Le iscrizioni si ricevono dal 1 al 31 ottobre presso la Segreteria della Scuola, in Gallarate, Palazzo di Città.

Le domande di iscrizione, in carta bollata da 50 centesimi, devono essere corredate dai seguenti documenti:

1) atto di nascita su carta bollata da 50 centesimi, e, per i non nati nel Circondario di Gallarate, legalizzato dal rispettivo Tribunale di Circondario;

2) certificato di sana e robusta costituzione, su carta bollata da 50 cent. legalizzato dal Sindaco, e, se non redatte nel Comune di Gallarate, legalizzato inoltre dalla rispettiva Prefettura o Sottoprefettura;

3) certificato di rivaccinazione (anche in carta libera); la firma del medico va legalizzata dal Sindaco;

4) certificato originale degli studi fatti.

Dovrà pure essere debitamente completata la modula d'iscrizione fornita dalla Scuola.

All'atto della iscrizione dovrà essere eseguito presso la Segreteria della Scuola il pagamento: 1) della tassa d'immatricolazione in L. 20; 2) della prima delle due eguali rate d'iscrizione in L. 30. Dovrà inoltre essere eseguito il deposito di L. 10 per i possibili danni cagionati dagli alunni.

Materie d'insegnamento.

Italiano - Lingue straniere: Francese e Tedesco - Ragioneria - Calcolo mercantile e finanziario - Matematica - Chimica e Merceologia - Geografia Commerciale - Storia Civile e Commerciale - Diritto Civile e Commerciale - Istituzioni Commerciali - Calligrafia - Stenodattilografia.

Banco modello.

Funziona nel banco un'azienda mercantile.

Agli alunni vengono assegnati in principio d'anno i rispettivi uffici.

Vengono applicati i moduli adottati praticamente. La corrispondenza è tenuta nelle tre lingue, colla cooperazione degli insegnanti di lingue.

Laboratorio.

Il 2.° anno è destinato all'analisi qualitativa; il 3.° ed il 4.° anno saranno destinati all'analisi qualitativa ed alla quantitativa elementare delle principali merci, con speciale riguardo agli effetti doganali.

Macchine da scrivere.

La scuola si serve dei principali tipi moderni di macchine da scrivere, ad uso delle esercitazioni di stenodattilografia e di banco modello.

Visite e viaggi d'istruzione.

Sotto la guida degli insegnanti, gli alunni compiranno visite ad istituzioni commerciali locali e regionali e viaggi d'istruzione.

Collocamento degli alunni.

La Direzione e la Giunta di vigilanza s'interessano del collocamento dei licenziati, secondo le richieste.

Il nostro banchetto al dott. Binaghi ed a Mario Croci.

Un buon numero di amici vollero con gentile pensiero offrire un banchetto al nostro concittadino tenente dott. Alberto Binaghi, che ritorna, dopo pochi giorni di licenza, a Bengasi, milite volontario, ed all'amico Mario Croci caporal maggiore dei bersaglieri richiamato della classe del 1889 che è ritornato a Gallarate, dopo aver con onore servito la patria nella guerra di Libia, ove si distinse in particolar modo per atti di valore.

Il geniale convito ebbe luogo martedì sera, all'Albergo d'Italia, e riuscì una intima ma solenne e cordiale attestazione d'affetto e d'amicizia pei valorosi giovani che onorano la città di Gallarate.

Alla cura climatica scolastica

Con oggi si compie il mese dacchè la prima squadra di alunne delle nostre scuole elementari, trovasi a Somma per la cura climatica.

Basta dare uno sguardo a quelle giovanette per accorgersi dei vantaggi e dei benefici portati da un mese di ferie in aria balsamica, in ambiente sano, sotto la vigile ed affettuosa cura di maestre che han saputo trasformarsi in brave mamme.

Le alunne rimarranno fino al 26 corr.

Al 29 partirà la seconda squadra composta da alunni.

All'Unione Impiegati e commessi.

L'assemblea dei soci dell'« Unione impiegati e commessi », tenutasi sabato scorso, dopo ampia discussione aderiva al Congresso dell'impiego privato che avrà luogo in Milano nei giorni 7, 8 e 9 settembre, nominando due rappresentanti collo scopo di appoggiare particolarmente il progetto di legge sul contratto di lavoro; votava un plauso al Comitato Centrale della Confederazione dell'impiego privato per l'opera assidua ed efficace svolta nell'interesse della classe; aderiva al Congresso delle Mutue che si terrà in Roma nei giorni 19, 20 e 21 settembre; incaricò la Commissione sul riposo festivo d'invitare nuovamente il Sottoprefetto a prendere provvedimenti per far rispettare la legge sul riposo settimanale, visto che alla prima lettera dell'*Unione* non si degnò rispondere e che i provvedimenti invocati non furono presi; nominava i signori Giuseppe Macchi e Giovanni Casali delegati al Congresso dell'impiego privato, ed incaricava l'avv. prof. Arnaldo Agnelli di rappresentare l'*Unione* al Congresso delle Mutue.

Alla " Trento-Trieste „

Solamente ora possiamo pubblicare che la Presidenza del Consiglio Centrale della « Trento-Trieste » ha assegnato le medaglie di benemerenza a diversi soci della locale nostra Sezione per la loro propaganda nell'iscrizione di numerosi soci con una nobilissima lettera del segretario generale avv. Giuseppe Fioris che crediamo opportuno pubblicare:

La Presidenza del Consiglio Centrale della nostra Associazione adempie con lietissimo animo ad uno dei più graditi suoi doveri decretando ed inviando la Medaglia d'Oro *di Benemerenza al sig. C. Milani quale solerte Segretario, e la medaglia di bronzo di Benemerenza alli egregi signori: dott. prof. Oreti, alacre Presidente, Giacomo Rossi, Luigi Salata, Oreste Puricelli, Renzo Vitrotti, Consiglieri ed Antonio Pizzamiglio, socio della Sezione di Gallarate in segno di riconoscimento delle numerose e ricche loro doti di organizzatori e propagandisti - in principalissimo luogo nella fruttuosa ed incessante inscrizione di nuovi soci - per le quali la Sezione di Gallarate va annoverata fra le più benemerite dell'Associazione, e primeggia fra le consorelle per fervido spirito d'iniziativa, per costante attività d'azione, per entusiastico slancio nel rispondere all'appello e nel genialmente spontaneo offrirsi sempre, quando si tratti del benessere della Associazione stessa, del trionfo dell'Ideale cui s'ispira - come ne fa fede, in ogni suo atto e manifestazione, la storia della Sezione.*

Conscio che il simbolo sacro onde oggi vi fregiate, signori, non potrà che accrescere ne' vostri cuori l'invitta ardente aspirazione a sempre maggiori, più vaste e complesse opere per avvicinare quanto più è possibile la realizzazione dell'Idea nobilissima ed immortale che ci unisce tutti - porgo vive congratulazioni a tutti voi, e mi rassegno con cordiali saluti devotissimo

Il Segretario generale
firmato avv. GIUSEPPE FIORIS

In questi giorni saranno distribuiti i premi ai migliori alunni linceniati dalle nostre scuole; speriamo di poter pubblicare l'elenco dei premiati nel prossimo numero.

Il XXIII Congresso della " Dante Alighieri „

Nei giorni 18, 19 e 20 ottobre verrà tenuto in Catania il XXIII Congresso della « Dante Alighieri » sotto l'alto patronato di S. E. l'on. Luigi Credaro, ministro della P. I.

A Catania si è costituito un scelto Comitato d'onore con le più cospique notabilità dell'Isola, ed un altro Comitato di Signore Catanesi per l'offerta d'una bandiera a quella Sezione, la quale ne ha dato l'annunzio alle consorelle con una vibrante circolare inneggiante alla grandezza dell'Italia.

Sono annunciati grandiosi festeggiamenti: Escursione al castello di Trezza; refezione all'isola dei Ciclopi — Giro dell'Etna; colazione a Randazzo — Serata al Teatro Bellini — Gita a Siracusa ed eventuale proseguimento per Malta e Tripoli, ecc.

La Sezione Gallaratese intende parteciparvi numerosa: rivolge quindi un caldo invito a suoi soci, perchè intevengano al Congresso, avvertendo che tutti indistintamente, purchè inscritti, hanno diritto a quelle facilitazioni di viaggio, per ferrovia e per mare, e di permanenza appositamente ottenute.

Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria del nostro Comitato fino al 30 settembre.

Una quistione personale.

Riceviamo, con vivissima preghiera di pubblicazione, dal Sig. Attilio Bricchi, la seguente lettera:

Al M. R. Sig. Direttore del Giornale « L'Eco del Gallaratese ».

GALLARATE.

Se il suo anonimo collaboratore che nel N. 32 del giornale da Lei diretto ha tanto malignamente e leggermente sparlato della mia illustrazione « La Città di Gallarate » è un uomo; se colui non rifugge dalle dimostrazioni; se colui, in fine, non è una nottola — che grugnisce allo scuro e a mattina s' intana — Colui stampi il suo nome.

Ragioneremo urbanamente.

Io forse gli proverò che Bricchi può dare lezioni, in fatto di serietà e di ponderatezza, anche a certi giornalisti.

Gli dirò che, senz'essere un indifferente, io non mi lascio guidare dalle chiesuole; nè ai giuochi delle chiesuole mi presto.

Oh!..... col ritratto del Sindaco, colui voleva stampato il suo ritratto?..... L'estetica non perderebbe? In ogni caso, faremo un supplemento.

Ripeto: fuori il nome, o Anonimo, o Vi disprezzo come si disprezzano coloro che mentre gettano il sasso nascondono la mano.

Scusi, M. R. Sig. Direttore.

ATTILIO BRICCHI.

Milano, 19 agosto 1912.

Migliorie e riforme postali

Con recente decreto ministeriale il Ministro delle Poste e Telegrafi ha esteso il servizio dei telegrammi-lettere notturni anche all'ufficio di Gallarate, con corrispondente prolungamento d'orario. La riforma avrà effetto a partire dal 1. settembre prossimo.

Per Lorenzo Colombo. — Il prossimo fascicolo della Rivista che pubblica la benemerita Società Gallaratese di studi patri sarà dedicato al concittadino *Lorenzo Colombo*. Dello scultore rapito immaturamente all'arte, nella quale si era affermato poderosamente, scriveva *Giorgio Nicodemi*, l'autore degli importanti studi su Carlo Cane e Ginseppe Rusnati.

STATO CIVILE

dal 16 al 22 agosto 1912.

NATI

Maschi 3 - Femmine 7 - Totale 10

MORTI

Martignoni Maria d'anni 70 casalinga — Pizzi Luigia ved. Sironi d'anni 74 civile — Cattaneo Vittoria ved. Ferrario d'anni 58 casalinga — Maffiolini Paolo d'anni 71 ex tornitore — Palandri Ada di Ing. Fabio infante.

DALL'ALTO MILANESE

CARDANO AL CAMPO

Onore al merito.

Al Signor Luigi Senaldi, fabbricante di gazose e di liquori a Cardano al Campo, fu conferito ai primi di Agosto per concorso all'Esposizione d'Igiene a Roma, presieduta dal On. Guido Baccelli, il primo premio, consistente nella Grande medaglia d'oro.

Pochi giorni or sono all' Esposizione del Lavoro di Milano veniva confermata di nuovo la squisita bontà dei suoi prodotti e gli era assegnato il Grand Prix.

Al bravo industriale, che in pochi mesi ha saputo dar forte impulso alla propria industria sì da ottenere in breve tempo onori ben meritati, vadano le nostre più vive e sentite congratulazioni ed augurii di nuovi trionfi.

Solenni festeggiamenti.

Ad onorare la memoria di *Felice Cavallotti* - fatta segno in questi giorni di tentativi di sleale designazione da parte dei nemici del Grande Estinto - così dice il manifesto - la *Società di M. S. F. Cavallotti* si appresta a festeggiare solennemente l'inaugurazione di un *nuovo Vessillo*, pel giorno *8 Settembre p. v.* con il seguente programma:

Dalle 9 alle 11 - Ricevimento delle Autorità - Associazioni e Rappresentanze, colla Banda Municipale - Vermouth d'onore;

Dalle 11 alle 12.30 - Inaugurazione del Vessillo - Oratori: *On. Samoggia*, Deputato - *Avv. Francesco Buffoni*, Padrino del Vessillo e *Nino Turati* dell'Umanitaria - Corteo;

Ore 14 - Banchetto Sociale al Palazzo Scolastico;

Ore 18 - Accompagnamento delle Rappresentanze alle proprie destinazioni.

Alla sera illuminazione, fuochi artificiali e concerto del premiato Corpo di Musica Municipale.

Alle Società che interverranno sarà offerto un artistico *Diploma-Ricordo*.

ALBIZZATE

GRANDI FESTEGGIAMENTI.

Come abbiamo già pubblicato per il giorno 25 corr. ad Albizzate da un apposito Comitato presieduto dall'egr. sig. Bassani Natale, sono indetti importanti festeggiamenti in onore dei reduci dalla Libia. Alla festa, che si prevede assai interessante, hanno già annunciato il loro intervento l'on. comm. avvocato Scipione Ronchetti e il cav. Farello, Sottoprefetto di Gallarate.

Diamo il programma della giornata così stabilito;

Ore 7,30 — Gare Ciclo Podistiche partenza;
» 9,30 — Ricevimento in Municipio dei reduci - Vermouth d'onore - Corte;
» 11,— — Gare ciclo podistiche - arrivo;
» 12,12 — Ricevimento delle autorità alla stazione con musica e bandiere;
» 14,30 — Premiazione dei reduci;
» 15,— — Premiazione degli alunni della Scuola di disegno ed ai vincitori delle gare ciclo-podistiche;
» 16,17 — Giuochi popolari. Concerto musicale sul piazzale Lombardi;
» 18,— — Banchetto popolare;
» 20,30 — Spettacolo pirotecnico.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

SCRITTI DI MAZZINI

Mentre in Germania è apparso il primo volume degli scritti politici di Giuseppe Mazzini tradotti da Siegfried Flesch, è uscito il dodicesimo volume dell'edizione nazionale degli scritti editi ed inediti (quinto dell'epistolario).

Esso comprende 96 lettere, parecchie delle quali inedite, che vanno dall' agosto 1836 all'aprile dell'anno successivo, indirizzate specialmenre alla madre ed all'amico Melegari.

Mazzini aveva trovato ospitalità in Isvizzera, ma a prezzo di quali sacrifizi! Nascosto, insidiato, cacciato di quà di là, vi stava ormai da cinque anni a dispetto delle polizie e delle diplomazie che mal potevano ollervi l'Uomo la cui sola presenza giudicavano mettere in pericolo gli scettri d'Italia, bilanciando co' suoi scritti la potenza dei re a Milano, a Torino, a Modena..... Fattesi insopportabili le condizioni di vita ch'era costretto a condurre, cresciuti i pericoli, decise recarsi in Inghilterra e trattò coll'ambasciatore di Francia una onoratissima uscita dalla Svizzera portandosi coi Ruffini, ai primi del 1837, in Londra.

Le lettere riverberano le vicende della vita del Grande Esule in quel tempo, e danno notizie de' vari suoi progetti letterari che, per cause da lui indipendenti, e per altre cure patriottiche, non potè poi se non in minima parte condurre ad effetto. Così leggiamo come propugnasse un rinnovamento letterario a fini sociali, come tentasse una Biblioteca di cose straniere tradotte, una Biblioteca del proscritto, un'edizione delle opere di Schiller e di Ugo Foscolo. Aveva particolarmente a cuore di curare una bella edizione degli scritti del Foscolo e divisava scriverne anche la vita che gli pareva « vergogna » mancasse, e che avrebbe dettata con riguardo ai tempi traversati dal poeta contenenti tanti insegnamenti per l'Italia...

Mazzini non lasciò la Svizzera senza amarezza: si allontanava maggiormente dalla famiglia e dalla patria ch'era il suo sogno supremo, « Se tu sapessi » scrisse da Londra all'amico Giglioli, « come ho sofferto nel dover lasciar l'Alpi! e con che presentimento mi sono allontanato! E se tu sapessi che mutamenti son fatti nella mia vita e quante delusioni ho patito, e quante forti credenze mi son veduto crollare d'intorno, ne' miei più cari; ed io solo, eretto tra le rovine, serbando intatta la fede mia... »

Gli abbandoni, le disperazioni, le delusioni, se gli amareggiavano l'anima, non avevano più potere di abbatterlo! « I casi e gli uomini » aveva scritto alla madre per l'amica Sidoli, « possono mutare d'intorno a me: non io. Posso rompermi, non piegarmi. Posso anche disperare degli uomini, non già della mia fede: e parlando e scrivendo e operando, le mie azioni e gli scritti ne daranno sempre testimonianza ».

Così fu; nelle opere e negli scritti di Mazzini fiammeggia l'anima sua pura, diritta, fremente; la gioventù italiana dovrebbe ancora trovarvi imitamento a egregie cose.....

Appena giunto a Londra, Mazzini cercò guadagnarsi la vita collaborando a Riviste inglesi, per non essere continuamente di peso alla famiglia, e per giovare, anche di là, alla causa d'Italia. Scriveva in aprile 1837 ad Eliza Fletcher: « Penso seriamente d'occuparmi d'un lavoro tendente a far conoscere ai vostri connazionali l'Italia, quale io ritengo che sia al presente, e quale probabilmente essa sta per diventare...

Sarà un lavoro difficile, ma conterrà qualche verità capace forse di contribuire a seminare i germi della simpatia fra due nazioni delle quali una è grande, e l'altra deve diventarlo ».

L'amicizia tra i due popoli, coltivata da Mazzini, diede a suo tempo ottimi frutti, e ci fu propizia, è noto, nei giorni del riscatto.

***

Questo volume, come i precedenti dell'edizione nazionale, è adorna d'un ritratto di Mazzini, nonchè del fac-simile dei frontespizi di due opuscoli.

gim.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C. Gallarate

La Signorina Albina Maiani, di Montegrimano (Pesaro), felice per la sua bella guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink ci ha diretta la gentile lettera che pubblichiamo qui:

« Da vari anni la mia salute era lungi dall'esser buona. Il male cominciò con una leggera debolezza, che s'accentuò poi, resistendo a qualsiasi cura fortificante. Quando questa debolezza si fu bene impossessata del mio organismo, il male non si arrestò e malesseri sempre più gravi mi assalirono. Non avevo più appetito e le mie digestioni erano penosissime; poi soffrii di violenti emicranie che non mi lasciavano tranquilla neanche di notte, privandomi di quel sonno di cui avrei avuto tanto bisogno. Dimagrivo ogni giorno e la mia anemia era tanto grande che la vista n'era stata colpita. Mi ero divenuto impossibile di accudire alle occupazioni domestiche ed ero come un'anima in pena, non sapendo che fare per porre un termine alle mie sofferenze. Fra tutti i numerosi medicamenti che mi erano stati consigliati, nessuno riuscì neanche a recarmi un leggero sollievo. Mi decisi a farusodelle Pillole Pink perchè tutte le persone che s' interessavano a me me ne vantavano ogni giorno i meriti. Dopo breve tempo, il miglioramento ottenuto era già notevole, specialmente in quanto concerneva l'appetito e le funzioni digestive. Questo miglioramento calmò le mie preoccupazioni e mi diede un po' di speranza. Ho continuato la cura ed ho il piacere d'annunziarvi che nessuno dei miei malesseri ha resistito all'azione delle Pillole Pink. Sono ora nuovamente in ottima salute ».

Si vede da quest'esempio, preso fra mille, che le Pillole Pink sono potentie possono guarire gli organismi più sfiniti.

Le Pillole Pink debbono la loro potenza alla proprietà che hanno di dare, per così dire, sangue ad ogni dose e di tonificare i nervi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola. L. 18.— le sei scatole, franco.

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

con

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

ACQUE MINERALI STERILIZZATE

Giommi

(Vedi avviso in 4. pagina)

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDì e VENERDì.

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

L'inchiesta continua a Milano.

Quanto più si procede nell'inchiesta sulle Pillole Foster per i Reni, tanto più si nota dell'entusiasmo presso coloro che le hanno esperimentate. La Signora Maria Panigada, ved. Invernizzi, Viale Monforte 18, Milano ci comunicava:

« Soffrivo da un anno di dolori ai reni e ho provato diversi cerotti senza ottenere nessun miglioramento.

Mio marito mi comperò una scatola di Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) che in poco tempo mi diedero dei risultati insperati. Ultimata la cura non ho più sentito dolori, m'è ritornato l'appetito, le forze e mi sento bene ».

(Firmato) Maria Panigada ved. Invernizzi.

Passarono due anni e mezzo e ricevemmo ancora dalla Signora Invernizzi: « Posso più che mai attestare di aver trovato il vostro rimedio insuperabile e di effetto meraviglioso. Difatti io non ho più avuto nessun dolore e mi è caro confermarlo per la verità ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 - 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI - MILANO - AL CARROBIO

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in L. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? Bevete FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico

Bologna - Via Solferino, 13

50 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il reposno della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere.— Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 8 entro lettera raccomandata o su cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO. Via Solferino, 13, Bologna — Detto Gabinetto non è da confondersi con altro dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della « Rivista Magnetica Scientifica » con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

Il Medico Specialista

per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

Dott. Ettore Bianconi

dirigente la Sezione dermosifilopatica dell'ambulanza di Porta Tenaglia, *riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. - Milano, Via Soncino Merati, 8.*

GABINETTO

per Sierodiagnosi di Wassermann.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde.....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

GRANDI MAGAZZENI MOBILI

assoluta concorrenza

B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO

(Tram Porta Garibaldi)

Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

VIGGIÙ

È aperto l'Albergo Viggiù fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano. Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carte.

F.lli GIUDICI

propr. dell'Antico Albergo dell'Angelo

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMIOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Grande

LIQUIDAZIONE DI QUADRI

NOVITA' AMERICANA

con SCONTO 50 %

Graziosi paesaggi - Quadri sacri

presso A. GEIGER

12, Via Garoni - VARESE - Via Garoni, 12

GIOMMI

S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata
d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR
indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO
e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc. ecc.

Pillole Cappuccino Delodi

Rinomato efficacissimo purgante - cura depurativa in ogni stagione - vincono l'emicrania e la più ostinata stitichezza - sovrano contro le emorroidi - premiate colle maggiori onorificenze.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere il nome DELODI — Si preparano unicamente dal farm. Delodi Casale Monferrato — Spesa giornaliera 5 cent. prezzo L. 0.60 la scatola in tutte le farmacie.

Inviate L. 1,75 alla Ditta A. GEIGER VARESE Via Garoni e riceverete un QUADRO SPLENDIDO con paesaggi o immagini

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da *MIGONE & C.* Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Un tesoro nascosto ritrovato!.....

LA SALUTE

E' il tesoro della persona riconosciuto ed apprezzato da chi non l'ha. Una persona può essere ricchissima, ma non sentirsi soddisfatta, può stare discretamente bene, ma non sentirsi felice; per Lei la vita è noia, lunga e infinita.

Il nemico che avvelena l'esistenza sta nello stomaco che non funziona regolarmente, sta nel sangue povero e fiacco, sta nell'organismo intero che manca di vigore. Migliaia di persone attestano di aver ritrovata la salute prendendo le

PILULES REYBERT

ricostituente sovrano

Infallibili nell'anemia (povertà di sangue), clorosi (colori pallidi), fiori bianchi, soppressione e difficoltà di mestruazione; efficacissime nelle nevrastenie le più gravi in tutti i casi di deperimento e nelle convalescenze.

L'uso delle nostre pillole (le più economiche) ridona la salute alle persone affette anche dalle più gravi forme di gastricismo.

Dopo breve tempo di cura ha principio il loro effetto coll'eccitare l'appetito e preparare il ventricolo alla buona digestione: gradatamente la loro virtù meravigliosa progredisce; le forze ed il calore ritornano e si effettua la guarigione.

La loro grande ed assoluta efficacia è dovuta ad un nostro affatto speciale metodo di preparazione che le rende prontamente assimilabili.

Esse sono inalterabili, di facile digestione anche dagli organismi più deboli, ed il loro uso non richiede un regime speciale.

Gli ottimi risultati raggiunti da quanti fecero la cura delle nostre pillole, le continue ed ognor crescenti richieste, i numerosi certificati di guarigioni insperate ottenute, sono la prova più convincente della loro indiscutibile e sovrana bontà.

Inviando cartolina vaglia di L. 12 al Concessionario esclusivo per tutto il mondo:

ITALO VARENGO - Lingotto - Torino

si ricevono le tre scatole necessarie per la cura completa franco

Le scatole di 100 Pilules Lire 4

Massime onorificenze

CHIEDETELE IN TUTTE LE FARMACIE

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO
Rivolgersi per informazioni: AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogna, 1

LIQUORE STREGA

Avviso!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumine concentrate predigerite, risveglia l'appetito in modo naturale, riparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza, in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.ⁱ 2,—); gr. 50 (L.ⁱ 3,75); gr. 100 (L.ⁱ 7,—); gr. 250 (L.ⁱ 17,—). Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.ⁱ 3,75 la bottiglia.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

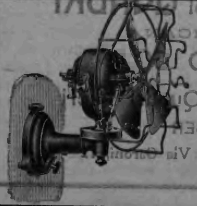
UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

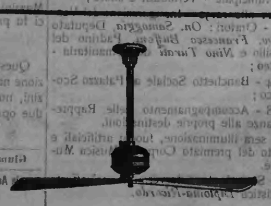
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

ERCOLE MARELLI & C.



Casella Postale 1254 - MILANO - Casella Postale 1254

Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche

Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori